

Zeitschrift: Entretiens sur l'Antiquité classique
Herausgeber: Fondation Hardt pour l'étude de l'Antiquité classique
Band: 48 (2002)

Artikel: Frammento inedito di glossario a un testo poetico ellenistico
Autor: Bastianini, Guido
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-660921>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

GUIDO BASTIANINI

FRAMMENTO INEDITO DI GLOSSARIO
A UN TESTO POETICO ELLENISTICO

La sigla *PSI* inv. 3191 (*olim* CNR 80) individua un gruppo omogeneo di frammenti, provenienti da acquisto, che appartengono ad un unico rotolo¹. Questi frammenti presentano, sul *recto*, un testo documentario redatto in una elegante scrittura cancelleresca di modulo ampio, assegnabile alla seconda metà del I sec. d.C., il cui contenuto non è per ora precisabile con sicurezza (sembra di poter riconoscere un'elencoazione di nomi di persona), mentre sul *verso* mostrano, redatto in una semilibraria del I/II sec. d.C., un testo letterario che risulta essere un glossario relativo ad un testo poetico.

La ricongiunzione diretta tra alcuni dei frammenti e la trascrizione complessiva del *verso* si devono alla dr. Giovanna Menci, la quale, durante il XXI Congresso Internazionale di

¹ Del medesimo lotto di acquisto fanno parte anche altri frammenti di vari rotoli, tutti caratterizzati da un identico aspetto di conservazione (estrema fragilità e colorazione scura, dovuta all'impiego di sostanza oleosa), dei quali alcuni sono già stati pubblicati:

- *Od. β 269 ss.* (*PSI Od. 4*: *PSI* inv. 3774, *olim* CNR 69 [*LDAB* 1998.1356]);
- *Od. δ 519 ss.* (*PSI Od. 5*: *PSI* inv. 3772, *olim* CNR 66-67 [*LDAB* 1998.1446]);
- Apollonio Rodio, I 332 ss. (*PSI XV* 1478 = M. MANFREDI, *Dai Papiri della Società Italiana. Estratto* [Firenze 1966], 1-7: *PSI* inv. 2410, *olim* CNR 78 [*LDAB* 1998.294]);
- Gnomologio a sezioni tematiche (*PSI XV* 1476, parzialmente edito da V. BARTOLETTI, in *Atti dell'XI Congresso Internazionale di Papirologia* [Milano 1966], 1-14 = V. BARTOLETTI, *Scritti 1933-1976*, I.2 [Pisa 1993], 535-548, cfr. *CPF I* 1*** 85, 636-638: *PSI* inv. 2408, *olim* CNR 71-77 [*LDAB* 1998.1056]);
- frammento di fisica epicurea (M. MANFREDI, in *Studi in onore di Francesco Adorno* [Firenze 1996], 31-38: *PSI* inv. 3192, *olim* CNR 81 [*LDAB* 1998.4300]).

Papirologia, tenutosi a Berlino nell'agosto del 1995, in sede di *workshop* presentò il testo con il corredo di uno *handout* comprendente la fotocopia dell'originale con il testo del *verso* e alcune note di commento².

Il testo del glossario risulta disposto nel modo usuale, in colonne non molto ampie: di regola al lemma, allineato sulla sinistra, dopo uno spazio bianco segue sulla destra la glossa corrispondente; talvolta invece il lemma è seguito da una spiegazione che occupa anche il rigo o i righi successivi, rientranti in *eisthesis*. In taluni casi, si ha l'impressione che un nuovo lemma, con la relativa glossa, sia scritto di seguito alla fine di una glossa precedente, oppure che il lemma sia costituito da più parole consecutive, che occupano tutto il rigo, cui seguia la spiegazione nel rigo o nei righi successivi. Poiché non è riscontrabile nessun criterio di successione alfabetica, sembra lecito affermare che i singoli lemmi si susseguono secondo l'ordine in cui si trovavano nel testo poetico.

A Giovanna Menci si deve l'aver individuato che la sequenza in fr. B 7, cioè [...] ήμισυ δ' Ασσυρ[, rimanda a Callimaco, fr. 506 Pf. (*inc.sedis*): per quanto, allo stato attuale, non si possa avere certezza assoluta, sembra che queste parole appartengano effettivamente a un lemma e dunque al testo poetico oggetto del glossario. Il frammento è tramandato dall'*Etym. Gen.* in questa forma: ήμισυ μὲν Πέρσαι†, ήμισυ δ' Ασσύριοι. La *crux* è dovuta all'intollerabile iato, cfr. Pfeiffer *ad loc.*: "anaphorae figura hiatus non excusatur, potius alius casus pro nominativo substituendus, si re vera Callimachi est pentameter". In effetti, nel papiro le tracce prima di ήμισυ non sembrano conciliarsi con αι; sembra, anzi, che una lettura plausibile possa essere]ηγ, il che farebbe pensare a un accusativo singolare Πέρσηγ. Il pentametro sarebbe dunque ήμισυ μὲν Πέρσηγ, ήμισυ δ' Ασσύριον e il nostro frammento attesterebbe la lezione giusta.

² Cfr. *Akten des 21. Internationalen Papyrologenkongresses, Berlin, 13.-19.8.1995*, hrsg. von B. KRAMER, W. LUPPE, H. MAEHLER, G. POETHKE (Stuttgart-Leipzig 1997), I p. XXIX: Donnerstag, 17. August 1995, Workshop 2: Diskussion neuer Texte.

Da ciò deriva l'interesse 'callimacheo' del nuovo testo, tanto più che, come ha già visto Giovanna Menci, vi compaiono glos sati anche altri termini non banali (cosa ovvia, in un glossario) che risultano attestati in Callimaco: ἄζωστος in fr. A II 12 (cfr. Call. fr. 620a Pf.) e προχάνη in fr. A II 17 (cfr. Call. *Cer.* 73). Nel loro complesso, i lemmi sembrano far intravedere un testo poetico in distici elegiaci: difficile dire quale fosse l'argomento, ma l'impressione è che ci troviamo in un contesto agonistico e che, più precisamente, si parli di gare equestri a Olimpia.

Il glossario sarà pubblicato da Giovanna Menci il più presto possibile.

DISCUSSION

F. Montanari: Credo utile ricordare che abbiamo un frammento di glossario a Callimaco, restituito da *POxy.* 3328, del II sec. d.C. (dunque cronologicamente vicino a questo papiro inedito): riguarda un'opera conservata, cioè *Inno 3, Dian.*, e la parte rimasta copre i vv.2-12.

Nel *PSI* inv. 3191, fra gli elementi che suggeriscono Olimpia noterei: in fr. A I 21 $\lambda\upsilon\tau\alpha\phi\xi\pi\pi\vartheta\upsilon$; in fr. A II 5 il possibile $[\Pi]\iota\sigma\alpha$, glossato con $\chi\omega\rho\iota\omega\tau\alpha\tau\iota\omega\tau\alpha$ (Pisa stava sul corso del fiume Alfeo: cfr. $\pi\omega\tau\alpha\mu\omega\zeta$ al precedente r. 4; e il $\beta\alpha\sigma\iota\omega\epsilon\omega\zeta$ del successivo r. 6 potrebbe essere Zeus Olimpico $\Pi\iota\sigma\alpha\iota\omega\zeta$, cfr. Call. fr. 76,2; fr. 196 Pf.); anche in fr. A I 11-13 la menzione del Peloponneso. È vero che sono citate anche altre aree geografiche, come la Messenia (probabile in fr. A I 8: non lontana da Olimpia) e la Persia (in fr. D+E+F+G 4-5), per non parlare degli Assiri di fr. B 7 (vedi sopra) per cui si è indirizzato il sospetto su Callimaco: ma questi riferimenti risultano meno collegabili al contesto agonistico che sembra emergere. Cfr. fr. 84-85 Pf. per una elegia dedicata a Euticle di Locri, vincitore a Olimpia, alla fine del libro III degli *Aitia*.

L. Lehnus: Se l'autore oggetto del glossario è davvero Callimaco e l'opera è un'elegia, il riferimento più vicino è senz'altro la *Victoria Sosibii* (fr. 384 Pf.). Evidentemente fr. B 7 evoca Callimaco fr. 506 Pf. (tanto più se cade il problema dello iato), come pure $\alpha\zeta\omega\sigma\tau\omega\zeta$ in fr. A II 12 e $\pi\varphi\omega\chi\alpha\eta$ in fr. A II 17: a questi confronti già segnalati aggiungerei anche che $\mu\omega\lambda\omega\beta\delta\alpha\iota\omega\alpha$ in fr. A II 2 potrebbe trovare un parallelo nel fr. 512 Pf. $\mu\omega\lambda\omega\beta\delta\iota\zeta$, e anche nel fr. 31 d, 5 Pf. (*Addenda* vol. II p.109), dove si suggerisce la lettura e integrazione $\mu\lambda\omega\beta\delta[\iota\omega\zeta$. Tuttavia, non sono davvero certo che si tratti di Callimaco (l'onomastica non mi

sembra sufficientemente ricercata, ma questa è solo un'impres-
sione). Si potrebbe prospettare la possibilità che si tratti di un
autore 'callimacheo' della seconda metà del III o del II sec. a.C.,
o anche di un contemporaneo come, per fare un nome, Ale-
sandro Etolo (Franco Montanari menziona anche Riano e nota
il possibile o probabile Με]σσηνίας di fr. A I 8). Ricordo che
Attalo I (in fr. A II 6 potremmo avere]λοῦ βασιλέως, invece di
]σοῦ) e gli Attalidi ebbero più legami con il Peloponneso che
non i Tolemei, ed ebbero scontri con 'Persiani' (cfr. fr. D+E+
F+G 4-5) e 'Assiri', cioè i Seleucidi.

Alcuni suggerimenti: fr. A II 10 επισ... εγγον.[, cfr. Call. fr.
dub. 735 γόνου... ἔπισσα; frr. D+E+F+G 3 εὐιπ[π-?; frr. D+E+
F+G 9 πλ[ηθυν]τικῆς?

R. Hunter: Fr. A II 15: in view of the gloss διακτωρ.[, the
lemma κόσμος might be 'judge, controller' (κοσμητής), cfr.
LSJ s.v. κόσμος III.

Frr. D+E+F+G 10: lemma χιραλεοι: the horses rather than
the jockeys? Gloss τρα[χεῖς vel τρα[υμα(τα)? The gloss in Hes-
chius (χιραλέους· τοὺς πόδας κατειργασμένους) needs further
thought.

F. Montanari: In fr. A II 3 lemma [].μελανδρυος: probabile
il riferimento a un pesce, una specie di tonno; è attestato anche
l'aggettivo ὑπομελανδρυώδης, che forse potrebbe in qualche
modo spiegare le lettere mancanti all'inizio del lemma nel nuovo
rigo. In questo caso, si può immaginare un buon collegamento
con μολύβδαινα, al precedente r. 2, nel senso di "piombino della
lenza".

Alcuni suggerimenti. In fr. A II 9 pare che ci sia χλωρόν glos-
sato con νέον, dunque nel senso di "fresco, giovane, fiorente":
potrebbe avere un legame con επισ... nel seguente r. 10, ricordato
prima da Lehnus, che vuol dire "nato in seguito, discendente",
riferito a persona giovane. Frr. D+E+F+G 7: dalla fotografia,
non sembra che nella glossa ci sia spazio bianco dopo τοιχυτης:
parrebbe dunque possibile τ]ης τοιχυτης ύλη[ς.

